

Castiglione del Lago Dubbi sul polo unico per distanza e tempi

Un ospedale a misura di malato

I residenti sul Sant'Agostino: "Piccolo ed efficiente"

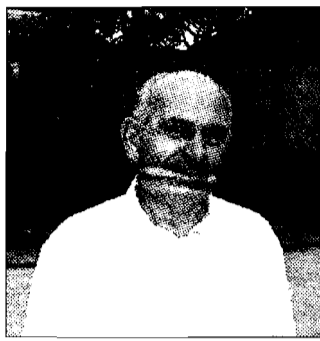
CASTIGLIONE DEL LAGO - L'ospedale Sant'Agostino di Castiglione del Lago è apprezzato dalla gente del posto. È piccolo, ma funziona bene. È ben tenuto, è pulito e a dimensione umana. Se i problemi ci sono, sono quelli di carattere nazionale. E il Polo unico ospedaliero del Trasimeno? Ben venga, con qualche rammarico per la distanza, se sarà adeguato alle esigenze del territorio e in grado di fornire servizi migliori rispetto a quelli attuali. Anche se non tutti si dicono sicuri della sua realizzazione. **Paolo Castellani** vive a Roma, ma ha una casa a Castiglione del Lago, dove trascorre i periodi di vacanza: "Ho utilizzato il pronto soccorso per qualche piccolo episodio - racconta - e ho avuto sempre un'ottima impressione. C'è una dimensione piccola, con maggiore attenzione per le persone e anche un panorama bellissimo sul lago che aiuta i malati". "E' piccolo - dice **Astorre Mugnai** - ma c'è e funziona bene. Ci accompagno spesso mia moglie e in due minuti ci si arriva. Se lo togliessero mi dispiacerebbe, ma sarei contento se fosse per un servizio migliore". **Mario Batino** pensa che l'ospedale sia fondamentale per la vitalità del paese: "Per la gente che fa circolare e per chi ci lavora". L'ospedale unico, è convinto che non si farà, ma sarebbe contento, se dovesse essere migliore di quello attuale. **Angiolo Ravoni** vive a Castiglione del Lago da tre anni e proprio in questi giorni ha qualche problema con le liste d'attesa per potere effettuare l'ecodoppler a Castiglione, non avendo possibilità di spostarsi ver-



Astorre Mugnai



Paolo Castellani



Osvaldo Bacioccola



Angiolo Ravoni



Mario Batino



Gina Costi



Elena Pasquoni



Mario Cearini

Cearini: "La carenza è una camera di rianimazione. Ma in compenso c'è professionalità e si mangia bene"

Ravoni: "La struttura comprensoriale va bene ma sarà solo ad uso delle generazioni che verranno"

so altre strutture ospedaliere. Dovrà aspettare fino al nuovo anno. Qualche problema lo ha avuto anche a causa di un altro episodio che lo ha riguardato, ma l'ospedale, dice: "E' comodissimo e c'è molta attenzione da parte del personale. L'ospedale unico va benissimo, ma sarà ad uso delle generazioni future". Secondo **Mario Cearini** l'ospedale Sant'Agostino è una struttura che funziona

bene: "La grave carenza secondo me - dice - è che non è presente una camera di rianimazione, ma ogni volta che ne ho avuto bisogno mi sono trovato bene, c'è professionalità e si mangia anche bene". È a favore dell'ospedale unico, purchè i servizi siano adeguati alla richiesta e alle esigenze del territorio. **Osvaldo Bacioccola** non si sente di dare un giudizio categorico: "Penso che nel com-

plesso il Sant'Agostino non funzioni né bene né male. All'interno sono tutti bravi, ma forse ci vorrebbe qualche figura professionale in più. Credo che la realizzazione dell'ospedale unico sia positiva". A **Gina Costi** invece dispiacerebbe se l'ospedale Sant'Agostino fosse smantellato a favore del Polo unico ospedaliero, ubicato in una zona un po' troppo distante: "Il nostro ospedale fun-

ziona bene ed è comodo", dice. Anche a giudizio di **Elena Pasquini**, l'ospedale castiglione è ben funzionante: "Ne ho dovuto usufruire spesso e mi ci sono trovata sempre bene - racconta - ma se l'ospedale unico una volta realizzato fornirà servizi migliori, sarò contenta. L'unica cosa per la quale mi dispiace, è la distanza maggiore".

Simona Billi

Bastia Umbra
FI accusa:
"Nuovo abuso edilizio"

BASTIA UMBRA - L'amministrazione cerca di dimostrare la propria correttezza, ma Forza Italia insiste e punta il dito su quello che presenta come l'ennesimo esempio di edilizia allegra: gli edifici fabbricati presso i lotti 1 e 6 del comparto 1-12 di Borgo I Maggio. A prendere la parola è il consigliere comunale Luca Livieri: "A luglio, in assenza di molti politici e dell'assessore all'urbanistica Giorgio Antonini, la giunta propone, in consiglio comunale, di attuare una variante per trasferire 300 metri cubi dai palazzi ancora da realizzare per aggiungerli a quelli già realizzati nei lotti 1 e 6, per altro già abitati. La pratica veniva discussa dall'assessore Marchi, che, nonostante questo non era al corrente del fatto che l'amministrazione dovesse pagare 65.000 euro alla ditta realizzatrice per la realizzazione del verde urbano". Secondo Livieri la giunta voleva tentare di fare una sanatoria "per rimediare alla costruzione della Società Ortica Progetti, che ha reso abitabili metrature che in origine erano state programmate come spazi aperti. L'amministrazione si è detta all'oscuro di tutto questo, ma lo stesso assessore Antonini possiede un appartamento presso quel palazzo; come può non essersi accorto dell'abuso? E ancora, come mai è stato il gruppo Forza Italia a dover sollecitare un controllo?".

Alberta Gattucci

CONTO GIOVANI

CARIT
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.a.

18 - 28
ANNI



► HOME BANKING
GRATUITO

► BANCOMAT
GRATUITO



Telefono Usb in omaggio